

LA NOTTE

9

20121 MILAN

PIAZZA CAPOUR 2

DIR. RESP. LIVIO CAPUSO

19 GEN 1979

ALLA PALAZZINA

Storie di Papi improvvisate da Dario Fo

« Rimanere uomo, non cercare fughe, non cercare il sogno »: è questa la chiave del nuovo spettacolo che Dario Fo presenterà a partire dal 2 febbraio, alla Palazzina « Liberty ». Il lungo monologo, « storia della tigre ed altre storie » completamente recitato a soggetto, senza alcuna traccia scritta, è sostanzialmente diviso in due parti. La prima è dedicata ai Papi, partendo dal « Papa sciatore » (Wojtyla) al « Papa breve » (Luciani) e risalendo ad altri Papi « cercando di capire — come ha detto Dario Fo nel corso di una conferenza stampa — cosa sta succedendo oggi politicamente nella Chiesa, senza alcuna preoccupazione di essere blasfemo, ma con riferimenti alla democrazia cristiana, agli "ufo" visti dai carabinieri » e a quanto sta accadendo nel nostro Paese. La seconda parte è dedicata ai Vangeli apocrifi: in particolare a quello secondo Filippo (interamente censurato dopo il quinto secolo) e a Protomatteo, in cui si parla dell'infanzia di Gesù. « Un Gesù Bambino, che fa miracoli violenti come quando, con un sguardo fa crollare una chiesa all'interno della quale — ha precisato Dario Fo — ci sono trecento preti ». « Mai come in questo momento, certamente il periodo di maggior crisi del dopoguerra, il personale è stato visto come unico — ha continuato l'attore. « Si va verso forme di pessimismo, si è dentro al labirinto, godendo di essere nel labirinto, per questo il nostro dovere è cercare di rimanere uomo ».